

CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Treviso

Verbale dell'Assemblea generale ordinaria dei Soci del 23 marzo 2015

Il giorno 23 marzo 2015 in Treviso, presso la Chiesa di San Gregorio, Vicolo San Gregorio 7, alle ore 21.00 in seconda convocazione, valida con qualsiasi numero di soci, ha luogo l'Assemblea generale Ordinaria dei Soci della Sezione di Treviso del Club Alpino Italiano, avente il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Nomina del Presidente dell'Assemblea, del Segretario e di tre scrutatori.
2. Lettura ed approvazione del verbale dell'Assemblea del 24.03.2014.
3. Consegna dei distintivi d'onore ai Soci 50.li e 25.li.
4. Relazione del Presidente della Sezione sull'attività dell'anno 2014.
5. Lettura ed approvazione del Bilancio consuntivo del 2014.
6. Lettura ed approvazione del Bilancio di previsione per l'anno 2015.
7. Elezione di quattro Consiglieri:
 - scadono per compiuto triennio i Consiglieri Antonella Danielli e Aldo Solimbergo, rieleggibili;
 - scadono per compiuto doppio triennio i Consiglieri Claudio Pellin e Fabio Strano, non rieleggibili;
8. Elezione di un Revisore dei conti:
 - scade per compiuto triennio il Revisore Ivone Simionato, rieleggibile;
9. Elezione di tre Delegati sezionali: scadono Marco Battistel, Giuliano De Menech e Andrea Lazzaro, rieleggibili.

L'Assemblea inizia alle ore 21.15 e sono presenti n. 80 soci.

Punto 1: Nomina del Presidente dell'Assemblea, del Segretario e di quattro Scrutatori.

Il **Presidente della Sezione Sergio Mari Casoni** apre l'Assemblea rivolgendo un cordiale saluto ai convenuti. Per il prosieguo dei lavori, propone:

Presidente dell'Assemblea: Alberto Perer.

Segretario verbalizzante: Irene Dal Col.

Scrutatori: Giancarlo Cesarino, Elisa Di Nardo, Giuliano Salvador.

L'Assemblea approva all'unanimità.

Punto 2: Approvazione verbale dell'Assemblea del 24.03.2014

Il **Presidente dell'Assemblea Perer**, in considerazione del fatto che il verbale è stato precedentemente esposto presso la Sede sociale e pubblicato sul sito internet sezionale, chiede ai presenti se vi sono richieste di intervento in merito. Non essendovi interventi per apportare modifiche o aggiunte, il **Presidente Perer** pone in votazione il verbale dell'Assemblea generale dei soci del 24.03.2014.

L'Assemblea approva all'unanimità.

Punto 3: Consegna dei distintivi d'onore ai Soci 50.li e 25.li.

Il **Presidente della Sezione** ed il **Presidente dell'Assemblea Perer** consegnano i distintivi d'onore a 5 Soci 50.li e a 30 Soci 25.li (vedi elenco allegato).

Punto 4: Relazione del Presidente della Sezione sull'attività dell'anno 2014.

Ore 21.45, sono presenti 95 soci. Prende la parola il **Presidente sezionale Sergio Mari Casoni** che introduce la sua relazione annuale:

“Credo che la relazione morale del presidente di un'associazione di volontari come la nostra, non debba essere solo un mero e freddo elenco di numeri, ma debba anche essere un'analisi sulla partecipazione e sulla convivenza, talvolta difficile, delle nostre personalità e individualità. Un'analisi delle problematiche e dei cambiamenti a volte obbligati. Ecco dunque la mia relazione per l'anno 2014.”

La relazione viene di seguito riportata:

“Che le cose siano così, non vuol dire che debbano restare così. Solo che, quando c'è da rimboccare le maniche e incominciare a cambiare, vi è un prezzo da pagare, ed è allora che la stragrande maggioranza preferisce lamentarsi piuttosto che fare.”

Ho preso in prestito le parole di Giovanni Falcone perché potrebbero essere tranquillamente estese al CAI ed alla nostra Sezione.

In questa serata sentirete molto spesso la parola "cambiamento". Posso dire onestamente che i primi tre anni, che definisco di "gavetta presidenziale", mi sono serviti per capire e per imparare i meccanismi del CAI, per ascoltare e per capire come si svolgeva l'attività all'interno della Sezione, come e cosa facevano le persone per far funzionare e crescere la nostra Sezione ed eventualmente apportare quelle modifiche necessarie per migliorare.

Di cambiamento si parlava da tanto tempo. Sicuramente i tentativi ci sono stati, ma con risultati insufficienti. Da alcuni anni, dopo un inizio lento, stiamo vedendo finalmente i primi risultati. Uno dei passi più importanti è stato trasferire la sede, certamente il cambiamento più rilevante, per le energie richieste e l'organizzazione. I vantaggi però si sono visti in poco tempo: risparmio, facilità di parcheggio e praticità. Un po' di confusione all'inizio, essendo in condominio con la Fondazione Mazzotti; ora, grazie ad un calendario condiviso, la gestione delle sale e degli spazi in comune è più semplice e precisa. Per completare questa fase resta ancora la catalogazione di una cospicua parte dei nostri libri, che al momento sono ancora all'interno di numerose scatole. Chiedo la collaborazione di una o due persone che possano dedicare qualche ora del loro tempo alla mattina per questo lavoro. Chi dei presenti fosse interessato potrà dare il suo nominativo al termine dell'assemblea, o venire in sede per dare la propria disponibilità.

Con la nuova sede in via Marchesan è iniziata una condivisione con la Fondazione Mazzotti che ha un significato preciso: partecipazione. Un progetto ambizioso: la creazione di un polo tra alcune Associazioni culturali trevigiane. Ad oggi oltre al CAI, hanno aderito l'Ateneo, Geovagando, il FAI Giovani, Società Dante Alighieri e da altre stiamo attendendo risposta. Insieme per avere anche una forza propositiva nei confronti della cittadinanza e delle autorità locali, sempre un po' disattente alle nostre proposte e richieste.

I nostri iscritti nel 2014 sono diminuiti del 4% circa, da 1.574 a 1.515. Il calo purtroppo è generale, a livello nazionale raggiunge circa il 5,5%. Anche se nella nostra sezione il calo è stato inferiore alla media, bisogna comunque analizzare le motivazioni di questa flessione. La crisi indubbiamente ha il suo peso, ormai non si legge e non si sente altro da anni, di conseguenza, la prima cosa che si fa in questi casi, è diminuire certe spese, tagliando quello che si ritiene "superfluo". Fino a qui tutto normale purtroppo. Tuttavia abbiamo notato che a fronte di un calo degli iscritti esiste un crescente aumento di nuove associazioni che come noi hanno lo scopo di andare in montagna.

Per fare solo alcuni nomi:

Montagna Italia, Popolo della Montagna, Gente di Montagna, Giovane Montagna, Rete Montagna, Montagna sicura, Amici della Montagna, Helyos Scarponi Roventi e queste sono solo alcune. Credo che bisognerebbe chiedersi perché le persone si iscrivono a queste associazioni e non al CAI.

Che cosa hanno queste associazioni che noi non abbiamo? Che cosa danno queste associazioni che noi non diamo? Che cosa fanno queste associazioni che noi non facciamo? Con il boom degli sport outdoor, in teoria non dovremmo avere nessun problema. Sicuramente non esiste un'unica risposta, ma più risposte che si intrecciano tra loro; il costo, la mancanza di attenzione alle nuove attività, le nostre troppe regole e troppo rigide, ...

Probabilmente il nostro sodalizio è lo specchio dell'Italia, di un'Italia ferma, stagnante, che tutto vuol cambiare senza nulla cambiare.

Forse ci sarebbe bisogno di meno regole, più precise, più chiare, non interpretabili a seconda di chi le attua o in base alla necessità. Forse bisognerebbe essere meno succubi delle assicurazioni, che ormai dettano legge. Forse si è dimenticata la missione principale della nostra associazione: andare in montagna e godere di quanto ci circonda, vivere l'alpinismo in ogni sua manifestazione, conoscere e studiare la montagna, come citato dall'articolo 1 del nostro statuto. Ricordo ancora le parole di Spiro Xidias Dalla Porta durante l'assemblea dei delegati in Val Rosandra. Questo anziano alpinista, scrittore e autorevole accademico del CAI, nel suo intervento fece notare, in oltre quattro ore di dibattito, che gli argomenti trattati riguardavano regolamenti, dati, assicurazioni, responsabilità, diatribe varie tra soci e non una sola parola sulla montagna, concludendo tristemente si chiedeva dove sarebbe andato di questo passo il CAI.

Credo che il CAI abbia bisogno di un cambiamento importante, radicale, un cambio di rotta che riporti a quegli interessi primari che sono stati stravolti nel tempo, con uno sguardo più attento rivolto ai giovani, futuro del nostro sodalizio. Dovremmo fare in modo che coloro che si avvicinano al CAI, oltre al tecnicismo di certe specialità, possano trovare accoglienza, interesse, dialogo, attenzione da parte nostra. Dobbiamo coinvolgerli e dare loro la possibilità di esprimersi senza tarpare loro le ali con la solita

scusa ...”che non hanno esperienza”. Come già detto nella mia relazione del 2014, chi ha esperienza deve metterla a disposizione di chi non ne ha, donare il proprio sapere agli altri per farli crescere, nei giusti modi, con intelligenza, senza prevaricare, con autorevolezza e non con autoritarismo. Ho sempre creduto che si possa provare grande soddisfazione nel vedere persone che crescono grazie al proprio contributo.

Ora qualche accenno sul lavoro svolto l'anno passato.

Nel 2014 il CAI Centrale ci ha messo alla prova con la nuova piattaforma per il tesseramento. Il metodo e la squadra che si è costituita (quasi tutti giovani) hanno dato ottimi risultati, dando prova di coesione e di capacità organizzativa. Ora non ci sono più i “soliti” tre o quattro soci obbligati, ad essere sempre presenti, ma un gruppo, e grazie ai vari turni, il carico del lavoro è stato alleggerito.

A tale proposito ricordo che non è scritto da nessuna parte che il socio che presta la sua opera per il tesseramento debba essere per forza dell'escursionismo. Credo che una suddivisione equilibrata di compiti utili alla Sezione debba coinvolgere le varie commissioni e gruppi, solo in questo modo si potrà dire che ognuno dà il proprio contributo per il buon funzionamento della Sezione.

Prima di parlare delle attività svolte, mi preme farvi sapere che dopo alcuni anni di collaborazione, che potremmo definire sperimentale, il 27 febbraio scorso, alla presenza del dottor Scardellato, direttore dei Servizi Sociali e della Funzione Territoriale (ULSS 9), della dottoressa Garlenda, di Renzo Bellato e mia, è stata formalizzata l'intesa di collaborazione fra l'Azienda U.L.S.S. 9 e la sezione del CAI di Treviso,

Il gruppo è nato diversi anni fa, come risposta ad esigenze e bisogni degli utenti dei Centri Diurni, che accolgono persone con disabilità di vario livello.

Gli obiettivi di questa intesa sostanzialmente sono:

- Implementazione dell'autonomia personale
- Sviluppo di interesse verso un ambiente diverso
- Miglioramento della fiducia in se stessi e della propria autostima, collegato alla possibilità di superare varie difficoltà
- Ricerca e scoperta delle proprie potenzialità fisiche.

Il progetto potrà pertanto prevedere, oltre all'attività escursionistica anche iniziative di divulgazione e di sensibilizzazione della cittadinanza quali mostre fotografiche, articoli su riviste specializzate, giornate di studio sul tema, percorsi di formazione. E' mia convinzione che la Solidarietà debba essere parte integrante del nostro sodalizio e questa intesa con l'ULSS 9 potrà impegnarci, ma ci donerà sicuramente grandi soddisfazioni.”

In seguito il Presidente riassume la situazione relativa ai rifugi.

“RIF. TREVISO:

Come sapete, alle spalle del rifugio esiste uno sbancamento che è trattenuto da una struttura composta di reti, lunghi chiodi e cavi. Lunedì 21 luglio 2014 il gestore del rifugio Treviso ci avvisava che una parte della rete di protezione aveva ceduto e una consistente frana si era appoggiata al rifugio allo spigolo N./O.

E' stato perciò chiesto al geologo Mario Bonat di fare un sopralluogo urgente per controllare lo stato della frana. All'appuntamento del 23 luglio oltre a me ed al geologo, erano presenti Renzo Secco, Giorgio Paro, Bruno Rossetti e il geometra Roberto de Bortoli di GeoAlpi che aveva curato la realizzazione della struttura di reti contenitive. La relazione che ne è seguita, inviata alla Sezione, al Comune di Tonadico, al servizio Geologico di Trento e al servizio Prevenzione rischi, parlava chiaro e ci vedeva obbligati ad intervenire prima possibile per rischio frana e per scongiurare la possibile chiusura del rifugio stesso per inagibilità. Il Consiglio Direttivo si riuniva il 31 luglio 2014 e deliberava l'intervento con inizio lavori appena il rifugio avesse chiuso, ad ottobre. Durante il sopralluogo si è deciso di operare in due fasi:

1. Fase di svuotamento, ripristino, ritensionamento delle reti, sostituzione delle reti rotte e dei chiodi che avevano ceduto.
2. Studio e progetto per un intervento definitivo, con la costruzione di un muro di contenimento alle spalle del rifugio, da farsi in un secondo tempo.

A seguito della relazione ricevuta, il Comune di Tonadico, in data 1 ottobre 2014, ci inviava una raccomandata dove sottolineava che i motivi di questo cedimento erano imputabili sì al gelo e disgelo ed ai fattori climatici, ma buona parte del cedimento era dovuto agli scavi eseguiti ai piedi della scarpata per attuare il progetto di ampliamento del rifugio Treviso nel 2004; ci veniva richiesto “caldamente” di intervenire con urgenza per una soluzione definitiva.

Dopo aver visionato due preventivi: il primo di GeoAlpi (25.000 € + iva 10%) e il secondo di Burigo Italo (25.500 € + iva 10%) la Commissione rifugi optava per la ditta GeoAlpi, visto il prezzo inferiore, ma anche per la conoscenza della struttura, poichè avevano realizzato loro il manufatto.

I lavori sono iniziati a metà ottobre, subito dopo la chiusura del rifugio. Con l'utilizzo di un elicottero sono stati trasportati escavatore e tutti gli strumenti necessari al lavoro di svuotamento, ripristino e consolidamento della struttura, comportando la sostituzione di una buona parte delle reti di contenimento, la sostituzione e rimpianto di circa 20 chiodi, tiraggio e ritensionamento dei cavi di sostegno. La durata dei lavori è stata di 15 giorni, con l'impiego di 3 operai.

Il tutto è costato 27.500 €, iva compresa, già pagati.

Siamo riusciti a fare fronte puntualmente alle spese perché negli anni precedenti abbiamo risparmiato, consapevoli che periodicamente si debba intervenire con opere di manutenzione sui nostri rifugi.

L'impegno per il futuro è di proseguire in quest'ottica.

La documentazione dei lavori e delle spese è stata inviata al CAI Centrale e al CAI Regionale per accedere ai bandi per contributi pro rifugi, con la speranza di ricevere un aiuto economico. Nel 2014 sono arrivati dal CAI Centrale 1.900 € come contributo per lavori svolti nel 2013 sempre al rifugio Treviso (avevamo speso 3.500€)

Come ricorderete, avevamo promesso alla famiglia Giraldo di applicare una targa ricordo all'interno del rifugio Treviso, a memoria del lungo rapporto di affittanza e per le condizioni particolari a noi concesse durante e a fine locazione della sede di Piazza dei Signori. Nel mese di settembre io, Guido Giraldo, la sua famiglia e un gruppo di amici, siamo andati al rifugio e abbiamo festeggiato questo piccolo ma importante evento, applicando la targa promessa.

RIF. PRADIDALI:

Andiamo avanti con le procedure per la realizzazione del deposito e casetta di partenza della teleferica e per la sostituzione delle due cisterne. I progetti sono già stati approvati dal Comune di Tonadico e la richiesta contributi alla Provincia di Trento stanno seguendo il suo iter. Ci vorrà tempo ma noi andiamo avanti. Bisognerà anche risolvere il problema dell'umidità che si crea nelle giornate fredde e piovose, forse l'inserimento di una o più ventole per movimentare l'aria e la presenza di grondaie potrebbe risolvere o ridurre il problema.

RIF. ANTELAO - NUOVO GESTORE

Nel 2014, dopo 30 curricula visionati e colloqui con altrettante persone, la commissione rifugi aveva scelto in base alle loro caratteristiche ed alla conoscenza del territorio una coppia di Auronzo. Purtroppo a maggio hanno rinunciato, adducendo problemi finanziari e altro. Messa alle strette abbiamo dovuto cercare un nuovo gestore e la scelta è caduta su Sergio Pestarino di Crema, con lunga esperienza di gestione rifugi. Pagamento anticipato, cauzione versata in contanti pari ad un'annualità e tanta voglia di fare. Purtroppo a fine stagione 2014 ci ha annunciato che sua moglie aveva dei grossi problemi di salute e non avrebbe potuto continuare; alla fine di maggio terminerà la sua avventura all'Antelao. Pertanto è ricominciata la ricerca di un altro gestore attraverso un nuovo bando con avviso tramite rete.

Hanno risposto sino ad ora una decina di candidati che stiamo valutando.

RIF. BIELLA

Il Demanio ha confermato la donazione del rifugio Biella al Comune di Cortina che ne aveva fatto richiesta. Ciononostante, abbiamo ricevuto anche quest'anno, come i precedenti, il modulo di pagamento dell'affitto (F24) a conferma della gestione annuale. Questa prassi non ci lascia spazi operativi per gli interventi necessari, perché non sappiamo se l'anno prossimo avremo ancora il rifugio in gestione."

La relazione continua con un'analisi critica degli eventi che interessano la Commissione di Escursionismo.

"Torniamo a parlare di cambiamento e rinnovamento.

Iniziamo dalla Commissione di Escursionismo, commissariata da quasi due anni. Non è stato difficile individuare i motivi scatenanti che avevano portato al Commissariamento, poiché erano esclusivamente dovuti a rapporti interpersonali e non a problemi tecnici. Il commissario Giancarlo Cesarino, dopo tentativi vani di ricongiungimento tra le varie parti, incontri senza esiti e dopo aver ascoltato diversi pareri e idee ha maturato un suo progetto che ha proposto al Consiglio Direttivo; il progetto è stato accettato ed è quello di portare da 7 a 9 i componenti della commissione, per avere al suo interno 3 esperti che condividano la loro esperienza con 6 "quasi esperti". In questo modo si potrà finalmente

coinvolgere quei giovani che così potranno esprimersi, imparando responsabilmente. Naturalmente laddove servirà, si chiederà la collaborazione anche di altri esperti o titolati, che abbiano la voglia di condividere le loro esperienze con intelligenza e umiltà. Allora : largo ai giovani, che potranno man mano crescere e dare nuova linfa alla nostra sezione. Non sarà certamente questo a risolvere il problema generale, ma intanto noi abbiamo intrapreso una nuova via.”

La relazione prosegue condividendo i risultati ottenuti con la prima attività sociale rivolta a tutta la Sezione, con le attività svolte dai vari gruppi e sottolineando alcuni corsi attivati.

“ Nel 2014 è stata programmata LA PRIMA CASTAGNATA di fine attività estiva, svoltasi il 26 ottobre, che ha coinvolto tutta la Sezione. E' stata un vero successo, hanno partecipato oltre 150 persone, con due corriere e molte auto al seguito .

Sono state coinvolte tutte le commissioni, i gruppi, la scuola Ettore Castiglioni, i ragazzi del CEOD e del SIS, sono intervenuti anche soci di altre sezioni con amici. Castagne, pasta e fagioli, formaggio, vino, birra e altro ancora. Una Festa per tutti, ben riuscita grazie alla collaborazione con il DLF, che ci ha dato la possibilità di usare la loro struttura a Col Indes, vicino a Tambre e soprattutto grazie all'aiuto di quei volontari che sin dal giorno prima si sono prestati nell'ardua impresa di preparare libagioni per tanti amici. Visto il successo la Castagnata è stata inserita in programma anche quest'anno: il 18 ottobre non prendete altri impegni .

Quasi tutte le attività escursionistiche programmate per il 2014 sono state portate a termine con adesioni sempre numerose. Pochissime sono state annullate per il cattivo tempo.

Per i nostri spostamenti in corriera, dopo aver visionato diverse offerte, si è optato per la ditta Guerra di Montebelluna, che ci ha proposto i migliori prezzi e la possibilità di annullare la prenotazione della corriera il giorno prima della partenza. Cosa di non poco conto.

Il gruppo dei SENIORES, sempre attivo, e sempre più numeroso; tutti i mercoledì sono sul territorio, portando a termine moltissime escursioni, guidati dall'indistruttibile Paolo Moino e con l'aiuto del futuro accompagnatore sezionale A.S.E. Ilario Bordignon, che affiancherà ed eventualmente sostituirà Paolo durante le sue possibili assenze motociclistiche.

Il neo gruppo GRANDE GUERRA, creato e voluto per celebrare questo triste evento ha portato a termine il suo programma di serate e di uscite nei territori teatro della Grande Guerra. Gli sforzi del gruppo guidato da Lorenzo Zottarel con l'aiuto di un socio del CAI di Modena, Alessandro Pagnotti (Bigotti), considerato trevisano di adozione e altri soci, sono stati premiati dal crescente interesse del pubblico, sempre più numeroso durante le serate e nelle uscite, ma non premiati dalla Regione Veneto, che dopo aver dato il suo Patrocinio, ha purtroppo negato il contributo richiesto dalla Sezione. Il Gruppo continuerà anche nel 2015 la sua attività nell'ambito del programma della commissione escursionismo.

CICLOESCURSIONISMO

Il gruppo ha proposto un programma variegato che predilige in modo particolare l'aspetto paesaggistico. Un corso, 11 uscite, visite a musei con 121 partecipanti sono il risultato del lavoro svolto nel 2014. Per il 2015 si prevede un risultato simile all'anno passato, sia di partecipanti che di escursioni. Rocco Germinario sta svolgendo il corso per diventare A.S.E.(Accompagnatore Sezionale di Escursionismo).

NEVEGANTI: sci escursionismo e ciaspe

La grande diffusione delle ciaspe sta portando un gran numero di appassionati verso la montagna anche d'inverno, permettendo loro di affrontare l'ambiente innevato con il gruppo dei Neveganti, guidati da Claudio Pellin e Maurizio Baroni per la parte sci escursionismo. Sono state organizzate escursioni invernali dedicate alle ciaspe, sempre con attenzione alla sicurezza. ARTVA, PALA e SONDA saranno tre parole che sentiremo sempre più spesso nominare per la sicurezza sulla neve, oltre alla sensibilizzazione di Montagna Amica e Sicura invernale ed estiva.

Mi preme dire che nelle stagioni invernali passate e in quella in corso, gli innumerevoli incidenti dovuti alle valanghe con esiti mortali hanno allertato gli Enti Locali. La Regione Lombardia ha inasprito le regole, obbligando chi va fuori dalle piste o in percorsi non segnati, all'uso di ARTVA, PALA e SONDA, che si vada con sci o ciaspe. Credo che questo obbligo a breve coinvolgerà anche la Regione Veneto.

Davide Curtolo responsabile del MAGAZZINO MATERIALI, elemento importante per le attività della nostra Sezione, ci segnala che nel 2014 è stato acquistato diverso materiale, utile al rinnovamento del magazzino, tra cui 6 ARTVA digitali, nei prossimi quattro anni si programma di aumentare fino a 20 unità gli ARTVA per sostituire quelli analogici.

LOGORAI, gruppo di sci alpinisti, sempre più numeroso, ha svolto la sua attività anche nel 2014, ricercando quei pendii a loro più confacenti, collaborando con la scuola Castiglioni per i corsi invernali.

Siamo sempre alla ricerca di SPONSOR per le nostre attività straordinarie e ringrazio quanti si sono adoperati e continuano a seguirci in questa non facile ricerca.

CORSI

Oltre ai classici corsi inseriti nel programma sezionale, da alcuni anni gli argomenti naturalistici richiamano sempre più iscritti. La prova di questo interesse sono gli oltre 60 iscritti nel corso Boschi e ambienti delle Alpi, organizzato dal nostro Alberto Perer, e tenuto da 4 importanti relatori arrivati da altre Sezioni del CAI. Questo nell'ambito del progetto di collaborazione tra la nostra e altre Sezioni del territorio.

Molto interesse ha suscitato il WORKSHOP di fotografia di montagna, tenuto da Fabio Velandri con l'aiuto di Eleonora Frare. Visto il buon esito, anche quest'anno si terrà il corso, ma proposto in veste autunnale, per godere dei magnifici colori che regala questa stagione.

SCUOLA ALPINISMO ETTORE CASTIGLIONI

Lascio la parola ad Adolfo Eduati direttore della scuola, che meglio di me potrà descrivere brevemente l'attività 2014. ”

Ore 21.50. **Adolfo Eduati** relaziona sull'attività svolta dalla Scuola nel 2014:

“La Scuola di Alpinismo "Ettore Castiglioni" organizza ogni anno dei corsi con l'intento di formare alpinisti che siano poi in grado di muoversi autonomamente e in sicurezza nei vari ambienti, piuttosto che quello di portare gli allievi a fare belle ascensioni finì a se stesse. Proprio alla pratica in montagna la Scuola rivolge la sua attenzione, in particolare alla progressione di una cordata in condizioni sicure anche in alta quota, sia su roccia, sia su ghiaccio o neve.

Tutti i corsi sono tenuti da un organico istruttori, periodicamente aggiornato sulle continue innovazioni tecniche in materia di assicurazione e progressione, tale da garantire affidabilità e competenza, fondamentali requisiti per poter frequentare la montagna in sicurezza.

Sicuramente la Scuola si sta impegnando per raggiungere gli obiettivi che si è posta, uno dei più importanti è cercare di coinvolgere e aggregare elementi giovani per dare un ricambio generazionale all'organico, convinti che questo porti nuove idee e forze all'interno del club.

Anche qui questa sera non mi sembra ci sia una numerosa presenza di giovani, anzi direi proprio che l'età media è molto, ma molto alta.

Per diventare un buon istruttore non è sufficiente andare in montagna per conto proprio, ma bisogna conoscere e praticare le tecniche più idonee di sicurezza e progressione. Per questo è necessaria una continua attività di formazione e aggiornamento, anche per uniformare la comunicazione didattica tra istruttori ed allievi.

1. Organico della scuola

La scuola è composta da **39 componenti** così suddivisi:

- 3 istruttori titolati nazionali
- 10 istruttori titolati regionali
- 20 istruttori sezionali
- 6 aspiranti istruttori

Durante il corso dell'anno 2014 abbiamo avuto l'entrata di tre nuovi ingressi.

2. Corsi

Elenco dei corsi gestiti:

II° MPAN

Prevenzione e autosoccorso su neve con tecnica delle ciaspole, direzione dell'ISFE Maurizio Baroni, in collaborazione con il gruppo escursionisti: 6 lezioni teoriche e 4 uscite in ambiente. **8 corsisti**.

La Scuola è stata anche impegnata come attività di SciFondoEscursionismo dando supporto al Corso SFE della Scuola Di San Donà

XVIII° SAI

corso di scialpinismo SAI, direzione dell'ISA Thomas Darsiè: 10 lezioni teoriche e 7 uscite in ambiente; **16 corsisti**.

XI° A1

Corso di alpinismo, direzione dell'INA Eduati Adolfo: 10 lezioni teoriche e 9 uscite in ambiente; **22 corsisti**

3. Aggiornamenti e corsi interni ed esterni con cnsasa

- Propedeutico **Ghiaccio Verticale** (in febbraio a Cogne) partecipazione di 2 istruttori
- Propedeutico **Ghiaccio Alta Montagna** (3 gg luglio vedrette di Ries); partecipazione di 2 istruttori
- Propedeutico **Neve&Valanghe** (30 nov), partecipazione di 2 istruttori
- Corso **I.A.E.E. istruttore arrampicata in età evolutiva** (un istruttore);
- Aggiornamento Artva e autosoccorso Passo Rolle (23 feb) partecipazione di 5 istruttori
- Aggiornamento ISFE VFG (14 genn) partecipazione di 1 istruttore
- Aggiornamento Artva e autosoccorso (23 nov) partecipazione di 14 istruttori

4. Conclusioni

Le attività riportate in questa relazione dimostrano che per noi è stato un anno impegnato sotto diversi i punti di vista, ma che ci ha dato comunque anche moltissime soddisfazioni.

Per migliorare la nostra esperienza e soprattutto per incentivare l'attività dei nostri istruttori, è inoltre nostra intenzione cercare in futuro di promuovere aggiornamenti e attività in posti nuovi, dove poter toccare con mano ambienti e terreni diversi, che ci daranno la possibilità di crescere, migliorare e proporre di conseguenza nuove iniziative.

Per far questo, per crescere e per continuare nelle nostre attività abbiamo bisogno di un apporto personale, energico e attivo da parte di tutti i componenti della scuola, del pieno appoggio e aiuto da parte di tutti i soci, delle diverse commissioni e delle persone che lavorano assiduamente in segreteria e soprattutto della Sezione di cui facciamo parte.

Colgo l'occasione per ringraziare quanto sino ad ora fatto dalle sopraelencate figure.

Un sentito e immenso Grazie a tutti."

Riprende la parola il **Presidente Sezionale**.

"Questa sera la parola "cambiamento" è stata sicuramente quella che si è udita più spesso. Come avrete certamente capito il Cambiamento è in atto e sarà il filo conduttore di questo mio secondo mandato per cercare di lasciare, a chi verrà dopo di me, una Sezione coesa, con nuova linfa e nuova voglia di FARE.

Grazie"

Ore 22.05 il **Presidente dell'Assemblea Alberto Perer** dichiara chiuse le votazioni alle cariche sezionali.

Il Presidente dell'Assemblea chiede se vi sono interventi. Chiedono la parola:

- **Bruno Coassin**: sottolinea che il gruppo Grande Guerra ricorda gli avvenimenti bellici, non li celebra.

- **Renzo Secco**: invita a riflettere sulla continua nascita di gruppi che praticano attività in montagna, questi gruppi rappresentano una concorrenza per il CAI. Le altre associazioni propongono prezzi di iscrizione più bassi rispetto al CAI. Uno dei motivi può essere l'onerosa gestione dei rifugi che in futuro, per la nostra sezione, potrebbe diventare un serio problema. Sarebbe auspicabile un maggiore aiuto da parte della Sede Centrale per permettere alle sezioni di godere di maggiori risorse finanziarie da destinare alla manutenzione dei rifugi.

- **Renzo Bellato**: in riferimento alla collaborazione con l'ULSS, sottolinea l'importanza dell'accordo sociale e del sostegno avuto dalla Sezione. Rileva, collegandosi agli interventi precedenti, che i gruppi esterni al CAI non hanno le competenze sufficienti per accompagnare le persone in escursione.

Punti 5 e 6. Lettura ed approvazione del Conto Consuntivo al 31.12.2014 e Lettura ed approvazione del Bilancio di previsione per l'anno 2015;

I punti 5 e 6 dell'O.d.G. sono trattati insieme e il **Presidente Alberto Perer** dà la parola alla **Tesoriera Monica Tasca**.

La Tesoriera fa presente che sono stati ricostituiti i fondi delle cauzioni per gli affitti per i rifugi e sono stati spesi c.ca. 27.500 euro per lavori di manutenzione al rifugio Treviso. Si è ridotta la spesa per l'affitto e rimangono gli impegni finanziari per i mutui. Il valore degli immobili dei rifugi (immobilizzazioni materiali) non è variato rispetto all'anno precedente. Non vi sono crediti verso clienti (es. pubblicità, programma) e il saldo finale dei conti correnti è positivo (comprendente i soldi delle cauzioni dei rifugi). I due mutui hanno come capitale residuo rispettivamente 310.101,56 euro e 132.130,40 euro. Come previsione per il 2015 non sono previsti particolari interventi, vengono messi in preventivo 20.000 euro di spese per manutenzione rifugi. Eventuali opere particolarmente onerose sui

rifugi saranno valutate sulla base di possibili contributi esterni come finanziamenti europei o regionali.

Il **Presidente dell'Assemblea** domanda ai **Revisori dei Conti** se desiderano intervenire; non vi sono interventi.

Ore 22.25. Chiede di intervenire il socio **Paolo Gagno**. Il socio ricorda che in Assemblee precedenti, di una decina di anni fa, si discusse sul problema di dismettere i rifugi, ma vi furono soci ai livelli direttivi che invitavano a non vendere.

Andrea Lazzaro interviene sull'argomento motivando che certe scelte fatte anni prima erano state valutate sulla base della situazione del momento, non si potevano conoscere evoluzioni che ci sarebbero state diversi anni dopo.

Il **Presidente Alberto Perer**, non avendo richieste di altri interventi, mette a votazione l'approvazione del bilancio 2014 e previsionale 2015 (punti 5 e 6 dell'O.d.G.).

Risultato della votazione: zero contrari, 1 astenuto, gli altri presenti approvano. I bilanci del 2014 e previsionale 2015 vengono approvati.

Nell'attesa che pervengano i risultati degli scrutini, vi sono interventi da parte del Presidente Sezionale e dei soci **Renzo Secco** e **Giuseppe Cappelletto** in riferimento alla gestione della ristrutturazione dei rifugi della Sezione. **Cappelletto** fa presente che all'epoca della richiesta di contributi statali alla Provincia di Trento, questa doveva essere fatta per l'importo totale dei lavori di completa ristrutturazione, e non per interventi parziali; all'epoca sono stati fatti grossi interventi edili per migliorare i rifugi per quanto era possibile.

Il socio **Fabio Strano** interviene ricordando che durante la ristrutturazione del rif. Treviso era emerso che vi era una frana in prossimità dell'edificio; riflette sulla fattibilità del progetto all'epoca considerando i problemi geologici riscontrati e sottolinea che i progetti dovevano poter essere mostrati e valutati da chi poteva avere le competenze per capirli.

Punto 7. Elezione di quattro consiglieri:

Il **Presidente dell'Assemblea Perer** legge il testo integrale del punto 7 dell'O.d.G. e quindi i risultati delle votazioni comunicatigli dagli Scrutatori:

votanti n.78

schede valide n. 78

schede bianche n. zero

schede nulle n. zero

Per la carica di Consigliere hanno ottenuto:

Basso Sabrina	voti	n° 58
Danielli Antonella	voti	n° 58
Albanese Antonio	voti	n° 31
Zanandrea Alessandro	voti	n° 31
Eduati Adolfo	voti	n° 10
Piazzetta Gianni	voti	n° 02
Solimbergo Aldo	voti	n° 01
Barosco Stefano	voti	n° 01

Vengono eletti Consiglieri: Basso Sabrina, Danielli Antonella, Albanese Antonio, Zanandrea Alessandro.

Punto 8. Elezioni di un revisore:

Il **Presidente dell'Assemblea Perer** legge il testo integrale del punto 8 dell'O.d.G. e quindi i risultati delle votazioni comunicatigli dagli Scrutatori:

votanti n. 78

schede valide n. 73

schede bianche n. 5

schede nulle n. zero

Simionato Ivone	voti	n° 72
Sandali Sergio	voti	n° 01

Viene eletto revisore di conti Simionato Ivone.

Punto 9. Elezione di tre delegati:

Il **Presidente dell'Assemblea Perer** legge il testo integrale del punto 9 dell'O.d.G. e quindi i risultati delle votazioni comunicatigli dagli Scrutatori:

votanti n. 78

schede valide n. 76

schede bianche n. 2

schede nulle n. 0

Lazzaro Andrea	voti	n° 66
De Menech Giuliano	voti	n° 52
Battistel Marco	voti	n° 19
Albanese Antonio	voti	n° 03
Zanandrea Alessandro	voti	n° 03
Carletto Bruna	voti	n° 01

Vengono eletti delegati sezionali: Lazzaro Andrea, De Menech Giuliano, Battistel Marco.

Ore 22.55 Esauriti tutti i punti all'O.d.G., il **Presidente dell'Assemblea Alberto Perer** dichiara chiusa l'Assemblea Ordinaria.

Il Segretario
Irene Dal Col

Il Presidente
Alberto Perer

Allegati:

- bilancio consuntivo 2014;
- bilancio patrimoniale 2014;
- bilancio preventivo 2015;
- relazione revisore dei conti;
- relazione scrutatori;
- elenco nominativi dei distintivi d'onore.